



COMUNE DI TORRAZZA COSTE

PROVINCIA DI PAVIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2026-2028

Comune di Torrazza Coste

Provincia di Pavia

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ed ESTERNA DELL'ENTE

NOTA INTRODUTTIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 18 Maggio 2018, ha recepito la Proposta della Commissione Arconet, e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione introducendo il DUPS (documento unico di programmazione semplificato).

La nuova normativa prevede per i Comuni fino a 2.000 abitanti un DUP semplificato senza l'analisi della situazione socio economica della popolazione e del territorio e ne viene richiesta la suddivisione per missione degli obiettivi strategici.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato (DUPS), quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Gli obiettivi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

Quadro delle condizioni interne all'ente

L'economia locale del Comune di Torrazza Coste è prevalentemente vitivinicola, negli ultimi anni vi si aggiungono anche le attività di nuovi imprenditori artigiani, commercianti ed industriali. Inoltre, sono presenti risorse in campo agro-turistico ed eno-gastronomico, attività per le quali il territorio e la locale cultura rurale sono particolarmente vocati.

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Estratto da "Bollettino Economico n. 1 - 2025" Banca d'Italia

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Nel 2025 il commercio mondiale potrebbe espandersi poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia la crescita stenta a recuperare vigore.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli.

Si riduce l'avanzo di conto corrente.

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione rimane sotto il 2 per cento.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31.

Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Estratto da “Bollettino Economico n. 2 – 2025” Banca d'Italia

In un contesto di incertezza eccezionalmente elevata l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. La crescita si è indebolita negli Stati Uniti e stenta a rafforzarsi in Cina. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un drastico aumento dei dazi verso quasi tutti gli altri paesi, commisurato al loro avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive.

L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il 9 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato una sospensione

parziale dei dazi per un periodo di tre mesi, durante il quale verrà applicata un'aliquota ridotta al 10 per cento verso tutti i partner commerciali, tranne la Cina. I mercati finanziari hanno recuperato in parte i cali registrati dal 2 aprile, ma permane un contesto di elevata incertezza.

Secondo le informazioni disponibili, il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. L'inflazione è scesa, collocandosi poco al di sopra del 2 per cento. Le proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE, che non tenevano conto dei dazi imposti all'Unione europea dall'amministrazione degli Stati Uniti, collocavano la crescita dell'area allo 0,9 per cento nel 2025 e su valori lievemente più alti nel prossimo biennio; l'inflazione era prefigurata in diminuzione e si sarebbe stabilizzata intorno al 2 per cento all'inizio del 2026.

Nelle riunioni di gennaio e marzo il Consiglio direttivo della BCE ha abbassato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,5 per cento, 150 punti base al di sotto del picco raggiunto a giugno 2024. La dinamica dei prestiti nell'area dell'euro rimane tuttavia modesta.

L'attività economica in Italia è stata sospinta dalla dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi; la manifattura ha segnato un lieve miglioramento, ma in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei nuovi dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo, conseguente al venire meno dei generosi incentivi alla riqualificazione degli immobili residenziali.

È proseguito l'acquisto di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. Le esportazioni di beni sarebbero tornate a crescere nei primi due mesi di quest'anno, verosimilmente sospinte anche dall'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi; in prospettiva le esportazioni risentiranno degli effetti dell'incremento dei dazi, anche se la composizione settoriale, il posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità delle imprese italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigare le conseguenze del calo della domanda da parte degli Stati Uniti, quantomeno nel breve periodo.

L'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno, accompagnato da un aumento del tasso di attività. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni rimarrebbe sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva, tuttavia le pressioni salariali si attenuerebbero.

Nei primi mesi del 2025 il rincaro dell'energia ha fatto salire lievemente l'inflazione, al 2,1 per cento in marzo. Quella dei servizi, più elevata dell'inflazione complessiva, sta gradualmente diminuendo. Con il decreto "bollette" il Governo ha introdotto agevolazioni per mitigare l'aumento del costo dell'energia di famiglie e imprese. Per l'anno in corso le aziende prefigurano rialzi contenuti dei propri listini.

La riduzione dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito, in linea con le regolarità storiche. Prosegue il rafforzamento della dinamica dei prestiti alle famiglie.

Nel 2024 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto al 2023, grazie al forte miglioramento del saldo primario, tornato positivo per la prima volta dal 2019. Vi ha contribuito soprattutto il venire meno del Superbonus. Per contro, il rapporto tra il debito e il PIL, fortemente influenzato dagli effetti di cassa di questa agevolazione concessa in passato, è aumentato, al 135,3 per cento.

Secondo le proiezioni pubblicate nel Bollettino Economico, in Italia il prodotto dovrebbe aumentare dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. Lo

scenario include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti, ma non tiene conto degli impatti di eventuali misure ritorsive, delle possibili conseguenze sui mercati internazionali, della temporanea e parziale sospensione annunciata il 9 aprile. Il PIL sarà frenato dalla domanda estera per effetto dei dazi; sarà invece sostenuto dall'espansione dei consumi, favorita dal buon andamento dei redditi reali. Gli investimenti beneficeranno delle misure del PNRR, ma saranno penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali, oltre che dagli effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027.

Su queste prospettive grava la possibilità di ricadute più accentuate dell'inasprimento delle politiche commerciali. La crescita potrebbe risentire in modo particolarmente pronunciato di eventuali misure ritorsive, di ulteriori aumenti dell'incertezza, nonché di tensioni prolungate sui mercati finanziari, da cui potrebbero derivare un forte rallentamento della domanda estera e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese.

Estratto da "Bollettino Economico n. 3 - 2025" Banca d'Italia

La crescita mondiale risente di un clima di incertezza e instabilità elevate.

Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne risente l'attività economica globale. Il dollaro si è deprezzato e si è osservata una minore propensione degli investitori a detenere alcune attività denominate in dollari nel confronto con precedenti episodi di turbolenza finanziaria. L'euro si è rafforzato e i rendimenti dei titoli dei paesi dell'Unione monetaria sono diminuiti, soprattutto laddove il percorso di consolidamento dei conti pubblici ne ha sostenuto la domanda. Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema, che presuppongono il mantenimento dei dazi al livello temporaneamente in vigore fino allo scorso luglio, il PIL dell'area crescerebbe dell'1 per cento in media nel biennio 2025-26. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione. In Italia è proseguita la crescita dell'attività economica. Il PIL italiano è cresciuto nel primo trimestre 2025 dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense. Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Nel secondo trimestre il prodotto ha rallentato. Alla dinamica contenuta dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, si è associato l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi. Secondo più recenti proiezioni il PIL crescerà dello 0,6 per cento nel corso del 2025 e di circa lo 0,8 nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali. La domanda estera di titoli pubblici italiani si è mantenuta robusta. Le esportazioni in volume sono aumentate, in parte per effetto dell'anticipazione degli acquisti degli importatori statunitensi. In base a nostre valutazioni quelle di beni sono diminuite in aprile e maggio. Gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri si sono mantenuti cospicui. La posizione netta sull'estero si conferma ampiamente creditoria.

Nel primo trimestre 2025 il numero degli occupati è salito nuovamente (dello 0,7% rispetto al trimestre autunnale). Le ore lavorate sono aumentate nei servizi e nelle costruzioni, ma non nella manifattura, dove è ancora lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il tasso di disoccupazione è su valori bassi nel confronto storico; quello di partecipazione ha segnato un nuovo rialzo. L'andamento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto superiore

all'inflazione, ma in termini reali esse restano ancora al di sotto dei livelli del 2021. Nel secondo trimestre il numero degli occupati ha continuato a salire, sebbene in misura più limitata, mentre la dinamica salariale si è lievemente indebolita. In primavera l'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, così come la sua componente di fondo, che ha riflesso una dinamica molto debole per i prezzi dei beni non energetici e una più sostenuta dei servizi. Le attese di inflazione di famiglie e imprese si confermano moderate. Nelle proiezioni l'inflazione al consumo risulterebbe in media pari all'1,5 % quest'anno e il prossimo, e risalirà al 2 nel 2027. Prosegue il calo del costo del credito. La riduzione dei tassi ufficiali ha continuato a trasmettersi al costo della raccolta delle banche e a quello del credito. La contrazione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è attenuata, ma rimane rilevante per le piccole imprese. La domanda di credito è ancora contenuta, mentre le politiche di offerta restano improntate alla prudenza, in ragione dell'elevata incertezza sulle prospettive economiche. Le imprese esportatrici hanno ridotto il ricorso a prestiti a più lunga scadenza, in genere destinati a finanziare investimenti in beni strumentali e ampliamenti della capacità produttiva. La Commissione europea ha valutato positivamente il percorso di rientro del disavanzo dell'Italia nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione e al territorio

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1693
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente(art.170 D.L.vo 267/2000) 31/12/2024		n. 1605
Di cui: maschi		n. 809
femmine		n. 796
nuclei familiari		n. 728
comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2024 (penultimo anno precedente)		n. 1594
1.1.4 – Nati nell'anno	n.9 nati	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 19 deceduti	
saldo naturale	n. 58 immigrati	n. -10
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 41 emigrati	
1.1.7 – Emigrati nell'anno		n. +17
saldo migratorio		
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente) di cui		1594
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 55
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 94
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 219
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 817
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 409
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	0,10
	2021	0,36
	2022	0,19
	2023	0,64

	2024	0,64
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2020 2021 2022 2023 2024	Tasso 1,13 1,29 1,93 1,02 1,02

Risultanze del Territorio

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	10	10	10	10
	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	No	No	No	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	26	26	26	26
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini n. 1	hq. 0,1	n. 1	n. 1	n. 1
		hq. 0,1	hq. 0,1	hq. 0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 384	n. 384	n. 384	n. 384
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	32	32	32	32
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - racc. diff.ta	//	7500	7500	7500
	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No

1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	No	No	No
1.3.2.19 - Personal computer	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

Alla data di redazione della presente relazione, è intenzione dell'Amministrazione:

- proseguire nella Convenzione per i servizi scolastici (trasporto e servizio mensa) per alunni Scuola dell'Obbligo con il Comune di Codevilla, il comune di Montebello della Battaglia e con l'Unione Borghi e Valli;
- proseguire nella Convenzione con il Comune di Casteggio per la gestione dello sportello SUAP;
- l'Amministrazione intende avvalersi dello strumento della convenzione per l'impiego di personale di polizia locale dipendente di altro Ente.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Torrazza Coste, alla data di redazione del presente documento, ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

Nome	Attività	%
ASM Voghera S.p.A.	Gestione della attività legate al ciclo della raccolta e smaltimento rifiuti Gestione impianti di Illuminazione pubblica, gestione del servizio ristorazione scolastica	0,0078

1. Sostenibilità economico - finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024

€ 92.827,22

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€ 92.827,22
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 181.544,91
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 498.574,83

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente nel triennio 2022-2023 non è ricorso all'anticipazione di cassa.

Nell'anno 2024 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 era pari a euro 506.092,28, come stabilito nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 20.12.2023.

Le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024:

	<i>Giorni di utilizzo</i>	<i>Importo medio</i>
<i>Anticipazione di tesoreria</i>	275	€ 107.320,51

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

Gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

Livello di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
5,44 %	5,25 %	5,04%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio negli anni dal 2022 al 2024.

Conto del patrimonio e Stato Patrimoniale

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si

innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN) la cui applicazione comporta un forte impatto gestionale ed organizzativo, stante i numerosi adempimenti da espletare, soprattutto per gli enti di minori dimensioni.

In materia è intervenuto il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 il cui art. 57, c. 2-ter prevede per i comuni fino a 5.000 abitanti la possibilità di esercitare, l'opzione per non tenere la contabilità economico-patrimoniale con l'unico onere di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gestione delle risorse umane

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente, si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e la sua evoluzione nel tempo.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

La seguente tabella illustra il numero dipendenti in servizio alla data della presente relazione:

Categoria		numero	tempo indeterminato
Cat. EX D4 – Primo Differenziale	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2	Si
Cat. EX C4	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX C3	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX C1	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX B3	Area degli operatori	1	Si
TOTALE		6	

La situazione dell'organico comunale alla data della presente relazione è la seguente:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO (Affari Generali - Organi Istituzionali - Demografici - Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Trasporto scolastico)	n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D – responsabile di servizio n .1 Area degli istruttori – ex cat. C
--	---

SERVIZIO FINANZIARIO - TRIBUTI (Contabilità-Tributi) La responsabilità del Servizio Finanziario e Tributi è assegnata al Sindaco dott.ssa Claudia Berutti, con D.G. n. 90 del 21/12/2024	n. 1 Area degli istruttori – ex cat. C assegnato all’ufficio Contabilità n. 1 Area degli istruttori – ex cat. C assegnato all’ufficio Tributi
SERVIZIO TECNICO (LL.PP., Edilizia Privata, Interventi Manutentivi)	n.1 Area dei funzionari e dell’elevata qualificazione ex cat. D – responsabile di servizio n. 1 Area degli operatori – ex cat. B3

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall’art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di Stabilità 2012. Alla data di redazione della presente relazione non risultano previsioni di assunzioni di personale.

L’Amministrazione intende avvalersi di convenzioni in base all’art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 prevede che: “I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell’attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall’amministrazione di provenienza”, per l’impiego di personale di polizia locale dipendente di altro Ente.

In ogni caso, per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc), qualora dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Vincoli di finanza pubblica

La Legge 31 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (c.d. “*Legge di bilancio 2019*”) – ai commi da 819 a 827 – ha introdotto nuove regole in materia di “*Pareggio di bilancio*”.

In particolare:

- il ricorso all’equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall’allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell’articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell’articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell’applicazione dei commi da 787 a 790 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

Inoltre, le norme in commento permettono di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali evidenziano come, a partire dall’anno 2019 le Regioni a Statuto

speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Analisi entrate: Politica Fiscale

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	947.553,00	911.553,00	911.553,00
		cassa	1.373.856,98		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	183.224,50	183.224,50	183.224,50
		cassa	210.751,43		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.130.777,50	1.094.777,50	1.094.777,50
		cassa	1.584.608,41		

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il presente D.U.P. semplificato, il cui periodo di valenza è di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028 è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti la cui gestione è improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria sarà, come per gli anni precedenti, improntata all'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate tributarie saranno iscritte tenendo conto dei vincoli imposti dalla prossima Legge di Bilancio ed in generale dalla normativa vigente in sede di predisposizione dello schema di Bilancio di previsione 2026/2028.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Richiamati:

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";
- i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;
- tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019.

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che "... L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...";

- al comma 749 che "... Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ..."

- al comma 750, che "... L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...";

- al comma 751, che "...A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...";

- al comma 752, che "... L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...";

- al comma 753, che "... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...";

- al comma 754, che "... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento...";

- al comma 755, che "A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento...".

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale "... È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo

classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...”;
Richiamato l’art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020, il quale stabilisce che: “a partire dall’anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d’uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l’Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall’Italia, l’imposta municipale propria di cui all’articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi”.

Richiamata la disposizione dell’art. 1, comma 759, della Legge 160/2019, il quale disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall’art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell’articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. A decorrere dall’anno 2025, in virtù di quanto previsto dall’art. 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta esclusivamente accedendo all’applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale tramite la quale – previa selezione delle fattispecie di interesse tra quelle individuate dal decreto del Vice Ministro dell’economia e delle finanze 7 luglio 2023, le cui condizioni, contenute nell’Allegato A, sono state modificate e integrate con successivo decreto 6 settembre 2024 – i comuni elaborano il Prospetto delle aliquote dell’IMU (Prospetto), che forma parte integrante della delibera stessa.

Alla data della stesura della presente relazione l’Ente intende confermare le aliquote attualmente vigenti, come riportato nel “prospetto delle aliquote”, elaborato utilizzando l’applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell’Economia e delle Finanze nell’apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale”, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028”.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Alla data di stesura del presente documento è in programma la revisione degli scaglioni dell’addizionale che saranno adeguati alla nuova distribuzione delle aliquote a valere dal 01-01-2026.

Tale decisione si è resa necessaria per mantenere gli equilibri finanziari e i servizi attivi per la cittadinanza anche a causa di riduzioni di contributi statali di seguito analizzati.

Alla data di redazione del presente documento il Fondo di solidarietà del Comune di Torrazza Coste risulta ridotto di € 16.714,86 rispetto all’anno 2024, passando da € 199.939,36 dell’anno 2024 a 183.224,50 del 2025 (importi previsti in via prudenziale anche per gli anni 2026-2028).

A partire dall’anno 2025, con l’approvazione della legge di bilancio, è stato introdotto un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali (per gli anni 2025-2029). Il concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali previsto dalla legge di bilancio 2025 va ad aggiungersi ai due contributi forzosi contemplati da norme previgenti:

- il primo (c.d. spending review informatica), previsto dalla legge n. 178/2020, che ha disposto un concorso alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per gli anni 2024 e 2025;
- il secondo, previsto dall’articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024) per il complessivo importo annuo di 250 milioni di euro per ciascuno degli

anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Per questo Ente risultano i seguenti tagli:

- anno 2026 € 5.825,00
- anno 2027 € 5.771,00
- anno 2028 € 5.775,00.

Il comma 5 del citato articolo 104 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, come riportato nella precedente tabella: detto contributo è pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Per quanto riguarda quindi i comuni, l'importo annuo del contributo alla finanza pubblica che andrà a gravare sui bilanci degli enti ammonterà nel 2025 a complessivi 430 milioni di euro (100 milioni per la spending review informatica, 200 in forza della legge di bilancio 2024 e 130 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 460 milioni negli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029.

Tale contributo si traduce in un obbligo di accantonamento mediante iscrizione nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione di apposito fondo, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 162, comma 6, del Tuel.

Per gli altri enti, che hanno conseguito un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ad esso è collegato un inasprimento delle sanzioni a carico degli enti inadempienti all'invio dei propri rendiconti a BDAP: per quelli che non vi provvedono entro il 31 maggio dell'anno successivo il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10%.

Per il Comune di Torrazza Coste il contributo alla finanza pubblica risulta il seguente:

- anno 2026 € 6.692,00
- anno 2027 € 6.692,00
- anno 2028 € 6.692,00.

L'aumento delle entrate correnti conseguente alla variazione nelle aliquote IRPEF andrà a coprire in primis le minori entrate di cui sopra (minori trasferimenti per il fondo di solidarietà, spending review e concorso alla finanza pubblica), e le maggiori spese sopraggiunte principalmente relative alle utenze, all'aumento dei costi delle assicurazioni, nonché le spese per i minori affidati all'ente.

TASSA RIFIUTI

Preso atto:

- dell'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 147/2013, che ha introdotto a partire dal 01.01.2014, la nuova Tari la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- dell'art. 1, comma 738, della Legge finanziaria n. 160 del 27.12.2019 che recita: "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";
- dell'art. 1, comma 1, della L.481/1995;

- dell'art. 1, comma 527, della L.205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (Arera) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente: 1) la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f); 2) "... l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h) 3) "... la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...". L'Autorità di Regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti. Il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR, introdotto da ARERA, si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie. MTR ha inoltre introdotto un nuovo perimetro gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. In particolare, dall'anno 2020 le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

- il comma 654 ai sensi del quale "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- il comma 683, in base al quale "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

Nella deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18.01.2022 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni; in particolare l'art. 3 del TQRIF, recita: "... l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito".

Considerato che con delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, che introduce significative novità rispetto al precedente metodo MTR-2 (valido per il periodo 2022-2025), in quanto mira a una maggiore responsabilizzazione degli enti, a un più forte orientamento alla qualità e all'efficienza e a una gestione dei costi più strutturata. Il nuovo MTR-3, che conferma la struttura di base dei precedenti periodi regolatori (MTR e MTR-2), presenta

importanti cambiamenti, tra cui una nuova componente di 'sharing' (ovvero di ripartizione dei costi e dei benefici tra gestore e utenti), che consentirà di modulare le tariffe anche sulla base "dei risultati raggiunti in termini di livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo", le nuove componenti di costo come i costi operativi incentivanti, e una enfasi sulla qualità in relazione al limite alla crescita e i nuovi adempimenti per gli ETC.

Le entrate tariffarie saranno determinate sulla base dei costi efficienti dei vari servizi, come raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La nuova struttura tariffaria è basata su "pentanomia" introdotta dal TICSER, composta da cinque voci tariffarie, ciascuna legata a una fase specifica del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'implementazione del metodo avverrà in modo graduale nel biennio 2026-2027.

Questo Ente provvederà entro i termini stabiliti di legge, ad approvare il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Il Comune di Torrazza Coste:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24.05.2022 ha adottato lo Schema Regolatorio III in materia definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.07.2023 è stata approvata la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani a disciplina degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a carico del gestore del servizio, conformemente ai principi di cui al TQRIF e allo Schema di livello qualitativo approvato dall'Ente Territorialmente Competente dell'ambito territoriale di riferimento.

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 13/11/2024 ha approvato l'Addendum contrattuale ai sensi di quanto previsto dalla delibera di ARERA n.385/2023/R/RIF del 03 agosto 2023 che precisa che i contratti di servizio già in corso devono essere resi conformi allo schema tipo ed essere trasmessi dagli enti locali competenti all'Autorità.

Ai sensi dell'art.3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio gestione dei rifiuti urbani, le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

L'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. 363/2021, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni. Nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Torrazza Coste, non risulta definito e/o operativo l'Ente di Governo d'ambito di cui all'art. 3 bis del D.L n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011; nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Torrazza Coste, in esecuzione della delibera Arera n.386/2023, a decorrere dal 1 gennaio 2024 ha aggiunto al conteggio della TARI, due componenti perequative applicate a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto, per la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni: a) i rifiuti accidentalmente pescati e i rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa UR1a, pari a 0,10 euro/utenza; b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2a, pari a 1,5 euro/utenza.

In esecuzione altresì delle delibere ARERA n. 133 del 01/04/2025 e n. 176 del 15/04/2025, viene applicata a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI, la componente perequativa UR3, quantificata da ARERA in via provvisoria

per l'anno 2025, nell'importo di 6,00 euro/utenza e finalizzata alla copertura del bonus sociale TARI, previsto a favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24. Tale misura è valida a partire dal 1° gennaio 2025.

L'agevolazione sociale prevede una riduzione del 25% della TARI per l'utenza adibita a propria dimora abituale ed alle relative pertinenze. La riduzione verrà pertanto applicata direttamente in bolletta senza bisogno di presentare domanda grazie alla comunicazione da parte dell'INPS ai Comuni, ai titolari di utenze domestiche, il cui nucleo familiare abbia un ISEE non superiore a € 9.530,00, elevato a € 20.000,00 limitatamente ai nuclei familiari con almeno 4 figli a carico.

Al momento della stesura del presente documento, secondo le ultime disposizioni, il bonus sarà operativo a partire dai primi mesi del 2026 e verrà applicata la riduzione relativa alla TARI 2025, in base all'ISEE presentato nel 2025. Lo sconto dovrà essere applicato entro il 30 giugno 2026 sulla prima rata utile.

POLITICA TARIFFARIA

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Ogni anno, in vista della approvazione del Bilancio di previsione, viene approvata specifica deliberazione che determina e/o conferma tutte le "tariffe" vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recita: "... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. ..."

Il Canone è stato disciplinato con apposito Regolamento approvato con Del. CC n. 5 del 30-03-2021, in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il canone stesso.

Annualmente la Giunta Comunale provvedere ad approvare le relative tariffe.

Verranno confermati i coefficienti e le tariffe attualmente vigenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, è intenzione di questa Amministrazione, qualora sia concesso

dalla legislazione vigente, presentare istanze al fine di ottenere contributi da parte dello Stato miranti essenzialmente alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica, si prevedono costanti in ragione del trend storico ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese, qualora la normativa lo consenta ed entro i limiti dalla medesima previsti, si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede al momento di far ricorso ad un nuovo debito per il finanziamento di spese di investimento.

Entrate: riepilogo titoli di Bilancio

A titolo esemplificativo si riportano i titoli in cui risulta suddivisa la parte entrata del bilancio comunale:

TITOLO	DENOMINAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
TITOLO 2	Trasferimenti correnti
TITOLO 3	Entrate extratributarie
TITOLO 4	Entrate in conto capitale
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	Accensione prestiti
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella relazione di inizio mandato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Documento Unico di Programmazione non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

È questa una delle tante modifiche contenute nel D.M. Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che ha recepito le modifiche normative di cui art. 6 DL 80/2021; DPR 81/2022; DM 132/2022 in materia di PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Si rimanda pertanto alla deliberazione Giunta Comunale di approvazione del PIAO che sarà adottata entro la scadenza di legge.

Il Comune di Torrazza Coste non prevede assunzioni nel corso del triennio 2026/2028.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'articolo 37, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 36/2023 (nuovo Codice degli appalti) prevede che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili" e al successivo comma 2 "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a)."

In particolare, la soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) è pari a 150.000,00 euro e pertanto diventa obbligatorio provvedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici nel momento in cui l'opera che si intende realizzare comporta un impegno finanziario superiore a tale soglia.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

La successiva lettera b) specifica che le stazioni appaltanti approvano anche l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Alla data di stesura della presente relazione, il Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 risulta negativo, si ritiene pertanto di confermare quanto riportato dal Consiglio Comunale nella propria deliberazione n. 27 del 20-12-2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, che qui integralmente si richiama e di cui si riporta stralcio delle schede:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	457.473,30	504.768,00	60.000,00	1.022.241,30
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	537.473,30	504.768,00	60.000,00	1.102.241,30

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)		
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
J11B22000860001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITÀ MEDIA	50.000,00	290.000,00	80.000,00
J13I22000410001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE	PRIORITÀ MASSIMA	100.000,00	74.768,00	0,00
J16F22000280001	2023	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RISAGOMATURA ALVEO + DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	PRIORITÀ MEDIA	49.398,00	50.000,00	0,00
J19C22000010001	2023	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO	PRIORITÀ MASSIMA	120.000,00	50.000,00	0,00
J17B20000240009	2023	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	PRIORITÀ MASSIMA	218.075,30	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023**

CUP	Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Livello di progettazione (Tabella E.2)
J11B22000860001	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	400.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MEDIA	PROGETTO DEFINITIVO
J13I22000410001	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	100.000,00	174.768,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J16F22000290001	RISAGOMATURA ALVEO - DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	69.998,00	69.998,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J19C22000010001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO	120.000,00	210.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J17B20000240009	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	218.075,30	218.075,30	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	PROGETTO ESECUTIVO

Nel corso del periodo considerato, l'Amministrazione prevede i seguenti interventi:

- Messa in sicurezza parte storica cimitero capoluogo (richiesta contributo anno 2025 Id 911443/2025 ART. 1 C. 139 SS. della L. 145/2018) in attesa di conferma da parte dell'Amministrazione Centrale,
- Prosecuzione asfaltature di alcuni tratti di strade comunali,
- Manutenzione edifici scolastici quali opere di efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado (richiesta contributo anno 2025 Id 911443/2025 ART. 1 C. 139 SS. della L. 145/2018) in attesa di conferma da parte dell'Amministrazione Centrale ,
- Ampliamento della pubblica illuminazione,
- Realizzazione parcheggio in Via Cadelazzi,
- Completamento ristrutturazione Villa Lodi Alessi e annesso giardino (richiesta contributo anno 2025 Id 911443/2025 ART. 1 C. 139 SS. della L. 145/2018) in attesa di conferma da parte dell'Amministrazione Centrale,
- intervento di consolidamento stradale a seguito di cedimento stradale nella frazione Nebbiolo (richiesta contributo anno 2025 Id 911443/2025 ART. 1 C. 139 SS. della L. 145/2018) in attesa di conferma da parte dell'Amministrazione Centrale,
- Completamento accatastamento patrimonio immobiliare.

Sarà in ogni caso cura dell'Amministrazione e degli uffici competenti provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. e delle relative schede qualora dovessero realizzarsi opere e/o lavori pubblici di importi superiori a 150.000,00 euro.

Programmazione triennale degli acquisti dei beni e dei servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

AREA	DESCRIZIONE	LIVELLO DI PRIORITA'	IMPORTO PRESUNTO	R.U.P.	FONTE DI FINANZIAMENTO
TECNICA	SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	MASSIMO	265.053,00	ARCH. SIMONA ESCOLI	FONDI DI BILANCIO

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

C) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente monitora la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale. L'adempimento relativo alla deliberazione consiliare di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio, previsto dal Legislatore con l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è di significativa rilevanza.

L'efficace svolgimento di tale adempimento presuppone la verifica delle seguenti condizioni di equilibrio:

- equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi;

- equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità;
- equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottati per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto approfonditi dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018. Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- degli gli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto,
- degli gli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011, (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.lgs. 118/2011 (XI° aggiornamento dei principi contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2. Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA): W1 - rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo;
- L'EQUILIBRIO DI BILANCIO: W2 - corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.);
- L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO: W3 - attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018 gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

FLUSSI DI CASSA

L'art. 6 comma 1 e 2 del D.L. 155/2024 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024 n. 189 testualmente recita: "1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un

cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1".

Concepito come strumento per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento con il fine di dare attuazione alla milestone M1C1-72 bis del PNRR, il modello è articolato in previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti con dati cumulati dei flussi (indistintamente dei residui e delle previsioni di competenza). Per ogni trimestre, oltre alla programmazione dei flussi di cassa, è altresì prevista l'esposizione dei flussi di cassa dello stesso trimestre presenti in SIOPE relativi all'annualità che precede l'esercizio appena chiuso, con l'evidente scopo di consentire un immediato raffronto tra le previsioni dell'esercizio di riferimento e le movimentazioni di cassa effettivamente rilevate nel secondo esercizio precedente.

I dati vanno esposti nel modello dettagliando le entrate e le spese ai primi livelli della codifica SIOPE, anche se è consentito agli enti di dettagliare ulteriormente le previsioni di entrata e di uscita, qualora lo ritengano più utile per le loro necessità informative.

Il modello del Piano annuale dei flussi di cassa non è stato oggetto di formale approvazione con specifico decreto ministeriale, né sono state emanate dal MEF indicazioni operative per la sua compilazione; tali indicazioni sono state solamente esposte nell'intestazione del modello, il cui contenuto deve quindi intendersi come integrativo di quanto previsto dal ricordato articolo 6 del d.l. n. 155/2024.

Detta intestazione precisa che:

- il Piano annuale dei flussi di cassa è approvato con delibera di Giunta entro il 28 febbraio di ciascun anno (per la prima volta entro il 28 febbraio 2025);
- le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dal sito internet www.siope.it), tenendo peraltro in considerazione le novità e le peculiarità dell'esercizio;
- nella prima colonna di ciascun trimestre vanno esposte le risultanze, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso;
- il Piano deve essere adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

Gli enti sono tenuti a verificare trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad aggiornare conseguentemente il Piano: tale aggiornamento va disposto con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.

La verifica e l'aggiornamento del prospetto vanno effettuati:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'aggiornamento del Piano comporta che al termine di ciascun trimestre le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi, e sono inoltre aggiornate le previsioni dei trimestri successivi; la descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio (riportante la dicitura "Previsioni di cassa") è ridenominata in "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

L'aggiornamento del Piano deve essere portato a conoscenza della giunta; l'obbligo di tale comunicazione è evidentemente finalizzato a consentire all'organo esecutivo - qualora il Piano aggiornato esponga importi diversi rispetto agli stanziamenti di cassa iscritti in bilancio - l'adozione della necessaria delibera di variazione degli stanziamenti di cassa, variazione che l'articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del TUEL attribuisce alla competenza della giunta.

Una volta adottato, il Piano annuale dei flussi di cassa va trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

Detto comma 2 testualmente dispone che "Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa": non appare però condivisibile una applicazione letterale di tale norma che limiti l'intervento dell'organo di revisione alla sola verifica dell'avvenuta predisposizione del piano.

Ribadito che il Piano annuale dei flussi di cassa rappresenta uno strumento di programmazione, si osserva che la necessità della doverosa coerenza degli atti di programmazione è messo in evidenza dal principio contabile applicato n. 4/1, secondo cui l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente. Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione (paragrafi 2 e 3 del ricordato principio contabile).

Si tenga poi conto che l'articolo 239, comma 1, lettera c), del TUEL assegna all'organo di revisione la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, funzioni da svolgere anche con tecniche motivate di campionamento.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimento destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre tutte le attività di sostegno all'istruzione, valorizzando il servizio pubblico e dando sostegno all'educazione e alla formazione, sostenendo attivamente ed economicamente la scuola, offrendo e ampliando servizi a vantaggio delle famiglie. La creazione di percorsi condivisi tra la scuola, il Comune e le altre realtà educative presenti sul territorio deve caratterizzare le azioni volte a garantire il successo formativo e la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. La storia della collaborazione tra il Comune di Torrazza Coste, l'Istituto Comprensivo e le Amministrazioni Comunali afferenti ad esso, ha permesso di costruire un percorso di sostegno, confronto e supporto che ha consolidato interventi di sostegno al Piano dell'Offerta Formativa.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Lo sforzo dell'Amministrazione sarà, dunque, orientato alla proposta di eventi culturali, spettacoli, laboratori e momenti associativi, che permettano di coinvolgere le associazioni del territorio, creare reti di collaborazioni a favore dei cittadini. Le iniziative che verranno programmate consolideranno gli interventi nell'ambito culturale, continuando a stimolare la partecipazione di bambini, ragazzi, adulti e famiglie. Verrà rafforzato il lavoro di promozione alla lettura attraverso attività specifiche e altre iniziative di conoscenza e valorizzazione in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un fattore fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni e interessi, e incontrare i coetanei.

In questo contesto il Comune promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero supportando le associazioni sportive e gli enti di promozione per promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

L'Amministrazione Comunale è da sempre attenta al sostegno di attività rivolte alla promozione del territorio.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Tale missione riguarda la pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente includono attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprendono piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e/o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione della viabilità che l'illuminazione stradale locale, con particolare riferimento ai canoni inerenti la gestione dell'impianto di illuminazione.

I riflessi economici di queste competenze abbracciano varie voci anche del personale addetto al territorio.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Le funzioni prevedono opere di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e

monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia e dei minori, attraverso l'assistenza educativa degli anziani e dei disabili, l'assistenza domiciliare ed il servizio di somministrazione pasti a domicilio, la collaborazione con le associazioni a sostegno di tali iniziative. A partire dall'annualità 2022, a seguito di intervento del Tribunale dei Minori di Milano, il Comune di Torrazza Coste ha incrementato lo stanziamento per affrontare i nuovi ingenti costi derivanti dal ricovero in comunità educativa e successivo collocamento in famiglia affidataria di n. 3 minori.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché il rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e

dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola, perseguendo obiettivi quali la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo e vitivinicolo nonché il potenziamento delle attività di promozione dei prodotti locali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Il Comune di Torrazza Coste da sempre è particolarmente attento e sensibile nei confronti del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. L'intento dell'amministrazione è quello di cercare di ampliare e migliorare l'efficientamento energetico degli edifici comunali.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Analisi delle missioni di Bilancio gestite dal Comune

Le spese del Bilancio di previsione 2026/2028 saranno strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n. 7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

RESPONSABILE dott.ssa Simona Rota (Istruttore Direttivo Amministrativo - Resp. Servizi Amministrativi Affari generali e demografici)

RESPONSABILE dott.ssa Simona Maria Escoli (Istruttore Direttivo Tecnico - Resp. Servizio Tecnico)

RESPONSABILE dott.ssa Claudia Berutti (Sindaco - Responsabile Servizio Finanziario e Tributi)

RESPONSABILE dott. Andrea Guazzi, Segretario Comunale (Responsabile Servizio Personale)

Le attività dei servizi ricompresi nella sopracitata missione consistono nell'assicurare un proficuo e fluido espletamento dei compiti istituzionali (gestione degli atti deliberativi e di supporto organizzativo agli organi istituzionali di cui ne cura il funzionamento, informazione ai cittadini in merito all'attività svolta) e nel garantire il funzionamento ed il coordinamento dei servizi relativi alla segreteria, all'archivio, alla gestione economica e finanziaria nonché a tutte le attività correlate alla tutela dell'ente comunale, il tutto mirato a una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

Le funzioni attribuite al Comune in tale materia sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni, dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune.

I riflessi finanziari di questo programma influenzano in particolare la gestione corrente. Infatti, i servizi amministrativi svolti dal Comune verso il cittadino o intrapresi a favore delle altre unità

operative, tendono ad interessare più il comparto del personale, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento.

In detto ambito rientrano le competenze nelle seguenti materie:

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

- stesura definitiva delle delibere;
- supporto al Sindaco, Giunta e Consiglio nella convocazione delle Giunte e Consigli Comunali, nonché per l'ordinaria attività;
- gestione delle richieste dei consiglieri sia per quanto riguarda documentazione che per quanto riguarda interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
- elaborazione, modifiche ed integrazioni a statuto comunale e regolamenti (per quest'ultimi in collaborazione con i servizi direttamente interessati all'oggetto del regolamento medesimo);
- stesura convenzioni tra enti;
- stesura convenzioni con associazioni;
- istituzione di organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta di pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione a società di capitali;

E' attiva la Convenzione con il Tribunale di Pavia per la gestione dei lavori di pubblica utilità per soggetti condannati ai sensi dell'art.186 comma 9 bis d. lgs 285/1992.

Quadro di sintesi PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica. Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d. Missione 4 - Istruzione e ricerca. Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

e. Missione 5 - Inclusione e coesione. Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f. Missione 6 - Salute. Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR (PA Digitale 2026) in essere alla data di predisposizione del presente documento.

ID DOMANDA	MISURA	CUP	DECRETO AMMISSIONE	TEMPISTICHE LAVORI	AVANZAMENTO LAVORI		FASE CONTRATTUALIZZAZIONE + CARICAMENTO CONTRATTO	CONCLUSIONE ATTIVITA'	COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE E FINANZIAMENTO	IMPORTO TOTALE	
47814	MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	J11F22002860006	Decreto ammissione finanziamento n. 131-1/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO 03/04/2023 CONCLUSIONE LAVORI: entro 6 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO	16/03/2023	PROCEDURA COMPLETAMENTO ATTIVITA': CONCESSA PROROGA CONCLUSIONE ATTIVITA' AL 11/04/2024	16/03/2023	31/12/2024	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2025	23.147 €
100527	MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE	J51F24003230006	Decreto ammissione finanziamento 24/01/2025	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 24/04/2025 CONCLUSIONE LAVORI: entro 15 mesi dalla contrattualizzazione -	INVITA CANDIDATURA IN DATA	04/09/2024	inserire CUP entro 5 gg dallaPec di ammissibilità domanda; entro 90 gg CONTRATTUALIZZAZIONE; entro 180 gg COMPLETAMENTO ATTIVITA'	31/03/2025	22/07/2025	ANCORA DA RICEVERE	3.928 €

4591	MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFOR MA SPID CIE	J11F2200028 0006	Decreto ammissione finanziament o n.25- 2/2022 del 02.08.2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 28/07/2023 entro 12 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 10 mesi dalla contrattualizza zione	AFFIDAME NTO 16/01/202 3	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 13/03/2024	18/01/2023	CONCLUSA 15/05/2024	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2024	14.000 €
4597	MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	J11F2200026 0006	Decreto ammissione finanziament o 12/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 30/01/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 8 mesi dalla contrattualizza zione	AFFIDAME NTO 16/01/202 3	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 12/02/2024	18/01/2023	CONCLUSA 15/05/2024	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2024	7.047 €
4665	MISURA 1.2 ABILITAZIO NE AL CLOUD	J11C2200014 0006	Decreto ammissione finanziament o 08/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 04/02/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 15 mesi dalla contrattualizza zione -	AFFIDAME NTO 16/01/202 3	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 12/04/2024 PROROGA AL 12/05/2024 - ASSEVERAZIONE IN DATA 30/07/2024 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 02/08/2024 in attesa conclusione da asseveratore	18/01/2023	CONCLUSA 01/02/2024 - COLLEGAMENT O - CARICATE INTEGRAZIONI RCHIESTE - IN VERIFICA DA PARTE DELL'ASSEVERA TORE	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2025	47.427 €

4650	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO	J11F2200022 0006	Decreto ammissione finanziamento o 19/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 15/02/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 9 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO 16/01/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' RICHIESTA PROROGA IN DATA 11/11/2023 AL 14/01/2024, RICHIESTA PROROGA AL 13/02/2024	18/01/2023	CONCLUSA 12/01/2024 - IN VERIFICA	ANCORA DA RICEVERE	79.922 €
84408	MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI COMUNI	J51F2200934 0006	04/05/2023 inviata candidatura Decreto ammissione finanziamento del 01/08/2023	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 30/10/2023 CONCLUSIONE LAVORI: ENTRO IL 27/04/2024	AFFIDAMENTO 21/09/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 19/03/2024	21/09/2023	CONCLUSA 12/01/2024	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2024	10.172 €
4584	MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	J11F2200025 0006	Decreto ammissione finanziamento o 02/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO 30/01/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 8 mesi dalla contrattualizzazione -	AFFIDAMENTO 16/01/2023	PROCEDURA COMPLETAMENTO FATTA IN DATA 21/02/2023	18/01/2023	CONCLUSA	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNO 2023	26.708 €

121058	MISURA 1.3.1 ANNCSU (NUMERI CIVICI)	J51J2500282 0006	AMMISSIBILI - IN ATTESA DECRETO FINANZIAME NTO		INVIATA CANDIDAT URA IN DATA 27/08/202 5; INSERITO CUP in data 02/10/202 5					4.326,4 0 €
--------	---	---------------------	--	--	--	--	--	--	--	----------------

SERVIZI FINANZIARIO E TRIBUTI:

Il servizio si occupa della predisposizione dei principali strumenti di programmazione economico finanziaria quali Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione e il Rendiconto nonché della gestione degli stessi nel corso dell'anno tramite attività di raccordo con i diversi servizi e di periodiche rendicontazioni quali variazioni di bilancio, verifica equilibri, assestamento. Il servizio ragioneria è inoltre l'interlocutore per quanto riguarda l'attività di verifica espletata dal revisore dei conti per le verifiche trimestrali di cassa, i flussi trimestrali di cassa, le relazioni ai vari documenti programmatici, di variazione e di rendiconto. È inoltre competente per tutti gli adempimenti relativi al personale (per la parte relativa all'aspetto del trattamento economico), al servizio cassa economale e al servizio tributi per l'istituzione e/o ordinamento dei tributi, disciplina generale delle tariffe e delle aliquote, per le attività di accertamento e liquidazione dei medesimi.

In particolare, per il settore tributi proseguirà l'attività di verifica e recupero dell'Imposta Municipale Propria (Imu) per l'annualità 2022.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale, si procederà all'attività di verifica/controllo e recupero del canone attraverso l'emissione di avvisi di sollecito e di accertamento.

Per quanto attiene la Tassa Rifiuti si procederà all'emissione dei provvedimenti di accertamento per l'anno 2024. Contestualmente verrà sollecitato ai contribuenti inadempienti il pagamento della Tassa Rifiuti relativa all'anno 2025. Si procederà all'emissione degli avvisi di pagamento ordinari relativi alla Tassa Rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2026.

Relativamente alla fase coattiva, si proseguirà con la trasmissione dei ruoli che verranno affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

PROTOCOLLO E SERVIZI DEMOGRAFICI:

Il servizio si occupa delle attività relative al protocollo, all'archivio nonché dei servizi demografici quali anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistiche.

È pienamente operante il subentro in ANPR con l'implementazione degli archivi relativi al servizio elettorale.

È intenzione di questa Amministrazione proseguire con la Convenzione stipulata con la soc. Arteintavola per la celebrazione di matrimoni presso Villa Chimera.

UFFICIO TECNICO - GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALE E DEMANIALI:

Viene garantita l'attività quotidiana dei servizi gestiti dal Settore Tecnico, cui compete anche la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, quali manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione illuminazione pubblica, e più in generale gestione e manutenzione degli edifici adibiti a Edilizia Scolastica - Immobili comunali adibiti a servizi - Cimitero.

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Organi istituzionali	comp	31.350,00	31.350,00	31.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	40.030,48		
2	Segreteria generale	comp	131.415,00	130.000,00	130.011,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	161.829,39		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	87.296,00	84.234,00	85.652,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	105.618,78		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	32.325,00	32.271,00	32.275,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.225,54		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	95.825,13	92.033,46	50.618,49
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	647.974,42		
6	Ufficio tecnico	comp	81.297,00	83.479,00	84.441,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	102.634,86		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	110.344,00	113.979,00	115.864,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	138.602,81		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	35.179,21		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	569.852,13	567.346,46	530.211,49
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.282.095,49		

Missione 2 - Giustizia

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 3 - Ordine pubblico e Sicurezza

Responsabile Sindaco Dott.ssa Claudia Berutti

Responsabile del Procedimento: arch. Simona Maria Escoli

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Polizia locale e amministrativa	comp	11.805,70	5.935,00	5.735,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	23.970,16		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	11.805,70	5.935,00	5.735,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	23.970,16		

A tale missione si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e che si intende attuare durante tutto il periodo al fine di garantire al meglio possibile la sicurezza del cittadino.

E' attiva una Convenzione con il Comune di Casteggio per la gestione dello Sportello SUAP per conto del comune di Torrazza Coste.

È intenzione dell'amministrazione proseguire, utilizzando lo strumento della convenzione, con il servizio di Polizia Locale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Le scelte operate in questo programma tendono a soddisfare le necessità oramai consolidate nel corso del tempo e aventi una funzione di mediazione tra le autonomie scolastiche e le risorse del territorio comunale.

A tale missione in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

ISTRUZIONE

Responsabile dott.ssa Simona Rota

- prosegue il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria come richiesto dal calendario scolastico approntato dall'Istituto Comprensivo di Casteggio;
- prosegue il servizio di sorveglianza scolastica pre scuola nei diversi gradi delle istituzioni scolastiche ed è altresì attivo anche il servizio di post scuolaper le scuole infanzia e primaria;
- prosegue il servizio di trasporto scolastico;
- prosecuzione assistenza ai ragazzi diversamente abili sulla base della normativa vigente che consenta di facilitare il loro inserimento e la loro partecipazione alle attività didattiche svolte dal personale insegnante supportandoli al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e autonomia personale, in attuazione di programmi educativi concordati;
- finanziamento di attività integrative ossia corsi extra didattici che corrispondano alle esigenze manifestate dai docenti ed ai programmi dell'Istituto Comprensivo di appartenenza;
- presenza della Commissione Mensa presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- vengono garantite per il tramite del servizio di trasporto scolastico un quantitativo gratuito di uscite didattiche alle scuole presenti sul territorio torrazzese.

LAVORI PUBBLICI**Responsabile arch. Simona Maria Escoli**

- In fase conclusione dei lavori di consolidamento sismico ed efficientamento energetico Scuola primaria.

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Istruzione prescolastica	comp fpv cassa	700,00 0,00 832,57	700,00 0,00	400,00 0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp fpv cassa	39.000,00 0,00 55.537,55	34.797,69 0,00	30.491,70 0,00
4	Istruzione universitaria	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5	Istruzione tecnica superiore	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp fpv cassa	97.000,00 0,00 131.555,84	97.000,00 0,00	97.000,00 0,00
7	Diritto allo studio	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALI MISSIONE		comp fpv cassa	136.700,00 0,00 187.925,96	132.497,69 0,00	127.891,70 0,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Responsabile dott.ssa Simona Rota**

Le finalità da conseguire nel campo culturale sono quelle di promuovere e offrire occasioni e spazi rivolti alla formazione e diffusione della cultura e dell'arte in ogni sua forma, anche in collaborazione con le realtà associative culturali operanti sul territorio, ponendo attenzione ad ottimizzare, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, le proposte in un contesto che favorisca l'aggregazione e la socializzazione nonché di garantire e sostenere mediante collaborazioni e patrocini i soggetti che sul territorio si impegnano, senza scopo di lucro, a favorire la crescita culturale della comunità.

Ottimizzazione dei servizi tendenti a soddisfare le esigenze degli utenti per quanto riguarda l'istruzione e consolidamento delle attività tradizionali della Biblioteca, mediante la promozione della lettura con particolare attenzione ad iniziative di informazione e comunicazione libraria

Inoltre il coordinamento e l'organizzazione delle celebrazioni delle festività nazionali istituzionali e civili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- promozione delle Consulte Comunali (Ambiente, Cultura e Scuola, Giovani e la Consulta delle Associazioni) già istituite ed incentivazione alla nascita di altre quali strumenti per favorire la partecipazione, la gestione collettiva e la socializzazione dei Torrazzesi.

- la Biblioteca Comunale continua nella sua attività di promozione culturale anche con l'organizzazione di serate a tema letterario
- è presente una struttura denominata Sala Soms che viene locata anche a privati per eventi e manifestazioni.

LAVORI PUBBLICI

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

- Consolidamento statico rivolto al miglioramento sismico della scuola secondaria di 1 grado finalizzato alla realizzazione delle opere (contributo ministero dell'interno),
- Inoltrata richiesta di contributo "ANNUALITÀ 2026-2027-2028 PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 1 C. 139 SS. DELLA L. 145/2018. (ISTANZA 911443/2025)" per la realizzazione di opere di completamento dei locali non ancora interessati da interventi di restauro del Palazzo Lodi Alessi e del giardino. Si rimane in attesa di conoscere l'esito della graduatoria per procedere con l'eventuale variazione del programma triennale dei lavori pubblici, in attesa di conferma da parte dell'Amministrazione Centrale.

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.758,67		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.610,00	1.610,00	1.610,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.113,85		
TOTALI MISSIONE		comp	1.610,00	1.610,00	1.610,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	21.872,52		

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile: dott.sa Simona Rota

Le finalità da conseguire nel campo sportivo e delle politiche giovanili sono quelle di promuovere la partecipazione alle attività sportive, di favorire la cooperazione e la collaborazione con le realtà presenti sul territorio per la diffusione dei valori sportivi nonché di promuovere e offrire eventi di aggregazione volti a valorizzare e a favorire lo spirito di appartenenza della comunità.

Le attività relative alla missione 6 si possono ricondurre alle seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Come nel campo culturale anche per l'ambito dello sport e delle politiche giovanili il sostegno e valorizzazione delle Consulte Comunali quale strumento per favorire momenti di aggregazione, partecipazione dei Torrazzesi.
- Prosegue la collaborazione con l'associazione Pro Loco per la promozione e l'organizzazione di manifestazioni in occasione di feste patronali e gare sportive;
- Prosegue la collaborazione con la Soc. Sportiva Hellas Torrazza per la gestione del campo sportivo comunale.

LAVORI PUBBLICI

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Sport e tempo libero	comp	900,00	900,00	900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.622,22		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	900,00	900,00	900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.622,22		

Missione 7 - Turismo

Responsabile: dott.ssa Simona Rota

Sono previste attività rivolte alla promozione del territorio anche attraverso il patrocinio di attività culturali e/o sportive che possano portare alla conoscenza ed alla visita del comune di Torrazza Coste.

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	56.650,00		
TOTALI MISSIONE		comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	56.650,00		

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Gli obiettivi della Missione 8 consistono nel garantire tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

I principali strumenti di programmazione di cui si è dotato il Comune di Torrazza Coste e che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di governo del territorio (PGT), il Piano di Zonizzazione Acustica ed il regolamento edilizio. Si tratta di strumenti che delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.

La finalità alla base di tale Missione è garantire un ordinato sviluppo socio-economico del territorio comunale compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

Attività tipiche del servizio vengono brevemente descritte come segue:

- gestione dello sportello per il pubblico e professionisti;
- acquisizione pareri per tematiche urbanistiche particolari;
- assicurare l'introito dei proventi dovuti a diverso titolo;
- approvazione Piani Attuativi.

In linea generica, a tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: la riqualificazione generale del territorio in termini di manutenzione delle strutture ed infrastrutture esistenti.

Fra le attività senz'altro da proseguire:

- predisposizione di studi finalizzati al recupero di edifici non più utilizzati;
- l'accatastamento del patrimonio immobiliare non ancora censito, già in itinere.

Nel triennio del presente documento è prevista la variante generale del PGT a seguito dell'entrata in vigore del PTCP e della normativa regionale in materia di invarianza idraulica.

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.554,50		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.554,50		

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

In ambito strategico a tale missione si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

AMBIENTE E SERVIZI AMBIENTALI

- Interventi puntuali della rete fognaria acque bianche esistente e il ripristino delle cunette stradali;
- Interventi di piccozzatura dei viali alberati presenti sul territorio;

LAVORI PUBBLICI

In qualità di Ente di governo del territorio, sarà cura del comune sollecitare le autorità preposte alla realizzazione della rete fognaria nelle zone ancora non servite nonché alla sostituzione delle tubature obsolete dell'acquedotto torrazzese.

- in corso di esecuzione i lavori di difesa spondale del Rio Fossagazzo in loc. Cadè e del ponticello loc. Molino Giarelli sul Rio Schizzola, finanziato con fondi EX PNRR (medie opere),
- manutenzione dei reticoli idrici minori.

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	19.495,98	19.495,98	19.495,98

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	29.593,59		
3	Rifiuti	comp	239.230,84	239.230,84	239.230,84
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	297.863,96		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.309,77		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	258.726,82	258.726,82	258.726,82
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	328.767,32		

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Compito del Comune è quello di provvedere alla manutenzione delle strade, all'installazione di impianti circolatori e di segnaletica stradale.

La riqualificazione delle strade urbane ed extra urbane, oltre che delle strade di uso pubblico rappresenta, da sempre, un aspetto qualificante dell'attività amministrativa di questo Comune: infatti uno sviluppo socio-economico sostenibile non può prescindere da una corretta politica di valorizzazione e potenziamento delle fondamentali infrastrutture.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione ordinaria.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- messa in servizio di telecamere di videosorveglianza;
- manutenzione del sistema viario di alcuni tronchi particolarmente ammalorati

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00

4	Altre modalità di trasporto	fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	133.100,00	124.317,00	124.868,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	238.636,56		
TOTALI MISSIONE		comp	133.100,00	124.317,00	124.868,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	238.636,56		

Missione 11 - Soccorso Civile

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

L'Amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione Civile fornendo gli strumenti necessari per adempiere al meglio ai propri compiti.

In particolare, si garantisce il presidio continuo del territorio comunale a protezione da eventuali calamità naturali, catastrofi e da altri eventi calamitosi.

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi:

- giornate destinate alla divulgazione alla popolazione delle procedure di emergenza,
- promozione della giornata del verde pubblico,
- partecipazione e organizzazione di esercitazioni di protezione civile.

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Sistema di protezione civile	comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.530,76		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.530,76		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile dott.ssa Simona Rota - Servizi Sociali

Responsabile arch. Simona Maria Escoli - LL.PP e servizi cimiteriali

Nell'ambito di tale missione sono ricomprese le funzioni esercitate nel campo sociale riguardanti aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

Le finalità che si intendono perseguire sono rivolte all'ottimizzazione di tutti i servizi tendenti a soddisfare le esigenze degli utenti nonché di tutte quelle azioni tese, da un lato, a combattere l'emarginazione e l'esclusione sociale e dall'altro a valorizzare le risorse individuali e familiari.

Sono sempre garantiti i servizi di carattere socio-assistenziale di assistenza domiciliare, per minori ed anziani, e scolastica, di sostegno, sia "istituzionale" che economico alle famiglie in difficoltà.

Si vuole realizzare un intervento diretto alla prevenzione del disagio sociale ed alla promozione della qualità della vita e della centralità dell'individuo all'interno della comunità. Si evidenzia come le aree di disagio non si esauriscono nella fascia di popolazione anziana, comprendono anche le giovani generazioni provenienti da situazioni familiari di disagio economico e/o culturale e formativo nonché soggetti in condizioni lavorative precarie.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SERVIZI SOCIALI

Il Piano di Zona è lo strumento che la legislazione indica per l'attivazione di una "rete di servizi integrati" in ambito sociale e socio-sanitario.

L'articolo 19 della legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - G.U. n. 265 del 13/11/2000) assegna ai comuni associati il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione - d'intesa con l'azienda unità sanitaria locale - di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio-sanitari.

Nel medesimo articolo si richiede alla Regione di provvedere alla preventiva determinazione - concertata con gli Enti locali interessati - degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali. Contestualmente a tale adempimento, la Regione deve prevedere incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie.

Il Comune di Torrazza Coste appartiene al Piano di Zona Distretto di Voghera con cui coopera attivamente e proficuamente.

Continuerà la collaborazione con l'Associazione AUSER (Associazione per l'Utilizzo del Servizio e la Solidarietà) che è un'organizzazione di volontariato che opera in Italia, focalizzata principalmente sull'assistenza agli anziani e alla promozione della solidarietà sociale.

La sede di Torrazza Coste si propone di migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso servizi di supporto, compagnia e attività ricreative.

La principale attività dell'Auser include diversi servizi di assistenza, infatti vi sono volontari che offrono supporto agli anziani, aiutandoli in attività quotidiane come la spesa, la compagnia, e offrono anche un utilissimo servizio di trasporto.

Assistere gli anziani soli che si trovano in stato di necessità è l'obiettivo del servizio SAD, servizio di assistenza domiciliare, attualmente attivo sul territorio ma al momento senza utenti, in quanto ancora non si sono presentate situazioni che hanno necessitato l'intervento del servizio comunale.

E' attivo il progetto SGATE che consente alle persone dipendenti da apparecchiature elettromedicali di ottenere sconti sulla fornitura di energia elettrica.

Per quanto riguarda il servizio di tutela minorile è attiva la convenzione con la Fondazione San Germano di Varzi.

Il servizio di tutela minorile è un insieme di interventi e risorse destinate a proteggere e promuovere il benessere dei minori.

Questo servizio opera per garantire la sicurezza, la salute e lo sviluppo positivo dei bambini e degli adolescenti, specialmente in situazioni di rischio o vulnerabilità ed ha come obiettivi la protezione ossia la salvaguardia di minori da situazioni di abuso e di negligenza ed offre anche supporto alle famiglie in difficoltà per prevenire situazioni critiche.

E' stata attivata altresì una Convenzione temporanea sempre con la Fondazione San Germano di Varzi per lo svolgimento delle funzioni del servizio di assistenza sociale a favore di persone o famiglie in condizioni di povertà o in stato di bisogno determinato da condizioni di non autosufficienza dovuta all'età o a malattia.

LAVORI PUBBLICI e SERVIZI CIMITERIALI

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, è in programma la riqualificazione del cimitero comunale capoluogo comprendente:

- consolidamento e prosecuzione dell'Informatizzazione del registro dei loculi e delle scadenze delle concessioni;

- attraverso contributo per la progettazione anno 2022 da Ministero dell'Interno, è in fase di stesura finale uno studio finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza per lavori di manutenzione dei manufatti esistenti ricadenti nell'ambito del Cimitero storico (l'importo è stato inserito in apposito capitolo di Bilancio a seguito dell'adozione da parte del Ministero di apposito decreto di finanziamento).

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	53.832,02	34.932,02	34.932,02
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	80.091,40		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	400,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.100,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	2.950,00	2.950,00	2.950,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.175,00		
11	Interventi per asili nido	comp	15.336,40	15.336,40	15.336,40
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.336,40		
TOTALI MISSIONE		comp	75.618,42	56.718,42	56.718,42
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	108.102,80		

Missione 13 - Tutela della salute

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

In riferimento a quanto disposto della Direzione generale Sanità della Regione Lombardia con circolare n. 5 in data 27/1/1998 e smi, l'ASL di competenza determina ogni anno l'indennità di residenza a favore delle farmacie rurali e dei dispensari farmaceutici pertinenti al proprio ambito territoriale, stabilendo altresì la quota di spettanza del Comune per ogni singola farmacia rurale presente sul territorio comunale.

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.490,51		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	45,00	45,00	45,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	45,00		
TOTALI MISSIONE		comp	45,00	45,00	45,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.535,51		

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le attività riconducibili a questa Missione sono rivolte alla gestione dei servizi a sostegno delle attività agricole, perseguendo obiettivi quali la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo e vitivinicolo nonché il potenziamento delle attività di promozione dei prodotti locali.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

In fase di predisposizione del progetto finalizzato ad opere di efficientamento energetico quale posa di nuovo impianto fotovoltaico e riqualificazione della centrale termica nell'edificio denominato "nuova palestra" per questo ente è una forma di diversificazione delle fonti energetiche rinnovabili. Tale intervento consentirà l'abbattimento dei costi mensili di energia. I proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica immessa nella rete andranno a ridurre le spese per le varie utenze degli edifici comunali.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

Missione dal contenuto prettamente contabile, evidenzia gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità è calcolato secondo le percentuali previste dalla normativa vigente. Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi: rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi); media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Lo stanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti dell'ente locale fa riferimento al principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2, paragrafo 5.2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011. L'accantonamento delle predette risorse nelle more della sottoscrizione del CCNL costituisce un adempimento contabile volto a preservare, in chiave prospettica, la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente (cfr. *ex plurimis* Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazioni n. 10/2021/PRSP e 11/2020/PRSP). La spesa di personale per il rinnovo dei contratti è un onere posto ad esclusivo carico del bilancio del Comune (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 6/SSRRCO/CCN/18); peraltro, trattandosi di spesa obbligatoria l'Ente

locale non può sottrarsi all'erogazione delle somme, anche per arretrati, al momento del perfezionamento della tornata negoziale. La "rigidità" dell'onere richiederebbe, pertanto, che gli Enti precostituiscano, attraverso un apposito accantonamento, la provvista finanziaria da utilizzare a copertura della spesa, all'atto della sua manifestazione.

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Fondo di riserva	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	77.924,08	67.379,08	67.379,08
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	12.692,00	12.692,00	12.692,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	96.616,08	86.071,08	86.071,08
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.000,00		

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	6.000,00	0,48%
2° anno	6.000,00	0,49%
3° anno	6.000,00	0,49%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	8.000,00	0,34%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo
1° anno	77.924,08
2° anno	67.379,08

3° anno	67.379,08
---------	-----------

Missione 50 - Debito pubblico

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

Come per la missione 20, anche per la missione 50 non vi sono particolari indicazioni nel programma di mandato.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	549.440,24	549.440,24	549.440,24
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.038.239,93		
	TOTALI MISSIONE	comp	549.440,24	549.440,24	549.440,24
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.038.239,93		

Si tratta delle spese sostenute dall'ente per la restituzione di quanto anticipato dalla Tesoreria per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità dovute alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa.

Nell'anno 2025 l'ente ha fatto ricorso alle anticipazioni di cassa.

Missione 99 - Servizi per conto di terzi

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

I servizi per conto di terzi e le partite di giro che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	326.000,00	326.000,00	326.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	376.675,31		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	326.000,00	326.000,00	326.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	376.675,31		

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative devono dare puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026/2028 a livello di indicazioni operative.

	2021	2022	2023	2024	2025 (*)
Indicatori di Tempestività Pagamenti	10,94	21,93	-2,90	-4,32	-3,22
Stock del Debito Residuo	40.391,60	34.758,50	10.021,73	1.640,67	659,37

(*) alla data di redazione del presente documento

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO: RICOGNIZIONE AREE E FABBRICATI DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA’ O DI SUPERFICIE e PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Ai sensi della lett. c dell’art. 172 del Decreto Legislativo del 18/08/2000, n. 267 i Comuni adottano annualmente prima dell’approvazione del bilancio, la deliberazione con la quale verificano la quantità e la qualità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, all’attività produttiva e terziaria, ai sensi delle leggi n. 167 del 18/04/1962, n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, stabilendo nello stesso tempo, il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricato (Delibera di Giunta n. 50 del 08/11/2025). La Giunta Comunale, con delibera n. 51 del 08/11/2025, che qui si intende integralmente richiamata, ha altresì confermato il proprio piano alienazione immobili e individuato n. 2 fabbricati (ex scuola in loc. Trebbio e ex scuola in loc. Pragate) da cedere in quanto non più funzionali all’attività pubblica.

F) ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Torrazza Coste è titolare di una quota di partecipazione pari allo 0,0078% nella società ASM S.P.A. di Voghera, società per azioni a totale partecipazione pubblica con controllo da parte degli Enti locali.

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dispone che l'ente locale rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Con Deliberazione C.C. n. 27/2019, questo Ente ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

In particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, ovvero prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

1. elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Visti gli esiti della ricognizione in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile n. 4/4, è stabilito che i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Torrazza Coste" sono i seguenti:

ELENCO A

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Motivo consolidamento
Organismi strumentali	Non presente	0	//
Enti strumentali controllati	Non presente	0	//
Enti strumentali partecipati	Non presente	0	//
Società partecipate	ASM S.p.A.	0,0078 %	affidamento diretto

ELENCO B

COMUNE DI TORRAZZA COSTE
A.S.M. S.p.a.

Tali elenchi saranno soggetti ad aggiornamento annuo alla fine di ogni esercizio.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

(art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Comma 594, punto a), L.244/2007 - Dotazioni strumentali anche informatiche:

DOTAZIONI INFORMATICHE E STRUMENTALI Anno 2026

3 PC	SERVIZIO
3 Stampanti	AMMINISTRATIVO/DEMOGRAFICO
2 Apparecchi telefonici	
1 Fotocopiatore/Scanner	
2 PC	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI
2 Stampanti di cui 1 anche con funzione Fax	
1 Calcolatrice	
2 Apparecchi telefonici	
2 PC	SERVIZIO TECNICO
2 Stampanti	
1 Calcolatrice	
2 Apparecchi telefonici	
1 PC	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
1 Apparecchio telefonico	
1 PC per lettura telecamere presenti sul territorio	

Obiettivi per il triennio 2026/2028

Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure quando il cui costo superi il valore economico del bene, ovvero in caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso.

Resta sempre e comunque obiettivo dell'Ente perseguire i migliori risultati con la spesa il più possibile contenuta,

Per il contenimento dei costi, dunque:

- sarà comunque ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementare l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi);
- saranno utilizzati toner rigenerati in sostituzione agli originali che hanno un costo di gran lunga superiore;

Comma 594, Punto b), L.244/2007 - Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

TIPO UFFICIO TERRANO
FIAT PUNTO
TATA

SERVIZIO TECNICO
SERVIZIO POLIZIA LOCALE
PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi per il triennio 2026/2028

Si prevede la manutenzione del mezzo (Fiat Punto) per essere impiegato dal personale in utilizzo al servizio di polizia locale (tramite convenzione o ex art. 557).

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

- monitorare i consumi;
- verificare attentamente i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Comma 594, Punto c) Beni immobili:

1. Fabbricato adibito a Centro di Aggregazione in Via Cadelazzi n. 10;
2. Fabbricato in locazione a Poste Italiane adibito ad Ufficio Postale in Via Cadelazzi n. 39-A;
3. Fabbricato in locazione adibito ad Ambulatorio Medico in Via Cadelazzi n. 39-A;
4. Fabbricato ad uso peso pubblico con annessa area di pertinenza all'utilizzo specifico di mq. 50 sito in P.le Fabiani;
5. Fabbricato ad uso peso pubblico con annessa area di pertinenza all'utilizzo specifico di mq. 60 sito in loc. Pragate ormai non più in servizio;
6. Immobili adibiti a Scuole nelle località Trebbio e Pragate non in uso;
7. Ex Palestra della Scuola Elementare, sita in via Roma 43 ora nuova mensa per gli studenti della scuola primaria ;
8. Appartamento ad uso civile abitazione, sito in Via Roma, avente una destinazione "sociale", ex delibera GC 6 del 21/01/2014.

Tutti gli altri immobili sono destinati a finalità istituzionali (sede municipale, scuola materna, elementare e media, magazzino comunale, cimiteri, protezione civile e biblioteca).

Obiettivi per il triennio 2026/2028

Le finalità da perseguire sono le seguenti: valorizzazione degli immobili.

Comma 595 L.244/2007 Telefonia mobile: Telefonia mobile: Anno 2025

SCHEDA PREPAGATA TIM PER N. 1
CELLULARI

SERVIZIO REPERIBILITA' ELETTORALE

L'utenza è assegnata a personale che deve garantire la reperibilità

Obiettivi per il triennio 2026/2028

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

- perseguire un risparmio anche sulla telefonia fissa
- monitorare i consumi in modo da verificare un uso corretto del telefono.

L'Ente ha sempre perseguito le finalità di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e che in tale ottica ha sempre contenuto il più possibile la propria spesa anche in relazione all'acquisto di beni e servizi informatici.

H) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2026-2028

Il Piano triennale di azioni positive, oltre a rispondere ad un obbligo di legge (art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198), vuole porsi nel contesto del Comune di Torrazza Coste come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Il piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in azioni positive. Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolti tutti i settori dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza.

Personale in servizio al 01.01.2025

	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione EX Cat. D	Area degli istruttori EX Cat.C	Area degli operatori EX Cat.B	Area degli operatori esperti EX Cat.B3	
Donne	2	3	0	0	5
Uomini	0	0	1	0	1
TOTALI	2	3	1	0	6

Segretario Comunale: n. 1 uomo

Personale con funzioni di Responsabilità di P.O.

Posizione organizzativa	Uomini	Donne
Servizio Amministrativo (Demografici, Elettorale, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione)		1
Servizio Finanziario-Tributi		
Servizio Ufficio Tecnico - Ambiente - Edilizia e Urbanistica - Lavori Pubblici e Patrimonio		1
Servizio Polizia Locale		

Il Piano delle Azioni Positive (PAP) è un documento programmatico triennale che definisce azioni concrete per rimuovere ostacoli alla parità di genere e promuovere le pari opportunità. Le azioni positive sono misure speciali e temporanee volte a garantire pari opportunità di lavoro e l'equilibrio di genere. Il Piano delle Azioni Positive fa parte attualmente del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (PIAO).

Si rimanda pertanto alla deliberazione Giunta Comunale di approvazione del PIAO che sarà adottata entro la scadenza di legge.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Investire nella formazione dei singoli dipendenti costituisce un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

A partire dal 2025, gli obiettivi di performance in materia di formazione per i dipendenti pubblici prevedono un minimo di 40 ore di formazione pro-capite all'anno. Queste ore devono riguardare temi di formazione obbligatoria, soft skills e competenze necessarie per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le amministrazioni devono monitorare e garantire la partecipazione attiva dei dipendenti a queste iniziative formative.

Il Piano di aggiornamento e formazione intende perseguire le seguenti finalità:

1. soddisfare i fabbisogni formativi e di aggiornamento dei singoli dipendenti, preparandoli a svolgere efficacemente le proprie mansioni;
2. sostenere l'introduzione di innovazioni e di miglioramenti all'interno dell'Amministrazione;
3. utilizzare efficacemente le tecnologie e gli strumenti ICT (Information and Communications Technology) rispondenti alle mutate modalità di erogazione dei servizi;
4. accrescere il livello generale di accountability ovvero il senso di responsabilità e di fiducia;
5. sviluppare, in linea con il ruolo organizzativo ricoperto, la crescita delle:
 - competenze strategiche, identificate in quelle manageriali;
 - competenze trasversali, comuni a tutto il personale;
 - competenze tecnico-specialistiche;
 - competenze legate alla promozione del benessere organizzativo nell'Ente.

La meta ultima è quella indicata dalle recenti direttive ministeriali ovvero incrementare le opportunità formative a disposizione dei dipendenti e dei dirigenti e promuoverne la fruizione consapevole e motivata, in una prospettiva di innovazione e di progressivo efficientamento delle attività della pubblica amministrazione.

La formazione contribuisce alla creazione di valore pubblico migliorando le competenze e le capacità del personale, che a sua volta aumenta l'efficacia e la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni. Essa promuove una cultura di equità sociale e inclusività, permettendo ai dipendenti di progettare e implementare politiche più efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità. Inoltre, investire nella formazione genera fiducia tra cittadini e istituzioni, rafforzando la legittimazione delle amministrazioni e migliorando l'engagement dei dipendenti.

Le competenze manageriali e di leadership influenzano i processi di transizione delle amministrazioni pubbliche in quanto forniscono la capacità di guidare e motivare il personale attraverso i cambiamenti organizzativi. Queste competenze facilitano la gestione efficace delle risorse, la comunicazione chiara degli obiettivi e la creazione di un ambiente di lavoro collaborativo e proattivo. Inoltre, una leadership forte è essenziale per affrontare le resistenze al cambiamento e per promuovere una cultura di innovazione e adattamento all'interno delle amministrazioni.

I vari responsabili di settore hanno il dovere di garantire la formazione del personale, definendo piani formativi individuali e obiettivi di performance in materia di formazione. Devono promuovere e monitorare la fruizione dei percorsi formativi, assicurando che siano in linea con le esigenze dell'amministrazione e i risultati attesi. Inoltre, sono responsabili del conseguimento degli obiettivi formativi generali e specifici, rendicontando i risultati ottenuti.

Il Comune di Torrazza Coste risulta registrato sul portale Syllabus.

Syllabus è il portale del Dipartimento della funzione pubblica dedicato al miglioramento delle competenze di tutte le persone che lavorano nelle pubbliche amministrazioni. Offre un ampio catalogo formativo (gratuito) in modalità e-learning; ciascun dipendente può seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Gli ambiti tematici sono quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa e allo sviluppo delle così dette "soft skills".